

LA PAROLA OGNI GIORNO

4/06/2020

Don Dario

Buongiorno a tutti. Oggi è giovedì 4 giugno. Il Vangelo che ci guida è secondo Giovanni, capitolo 12, versetti 27- 32

VANGELO GIOVANNI 12,27-32

In quel tempo il Signore Gesù disse: "Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora. Padre, glorifica il tuo nome". Venne allora una voce dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!" La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: "Un angelo gli ha parlato". Disse Gesù: "Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me".

Non c'è dubbio che la vita nostra, la vita di tutti, ha anche dei passaggi difficili, per usare il linguaggio del Vangelo, delle ore difficili.

È così anche per Gesù. Lo dice chiaramente senza nessun timore di raccontare delle fatiche della sua anima. Né Gesù né la chiesa, che raccoglie la testimonianza di Giovanni, ha vergogna a dire che Gesù è turbato di fronte alla crudezza di questa Ora che lo attende.

Però nel turbamento emerge lo splendore della sua dignità, che è la sua divinità, egli sa di essere chiamato a questa ora, questa ora non è un incidente, ovviamente l'ora è la Passione, non è un incidente di percorso.

La sua vocazione più profonda, dalla quale trae la sua dignità, è che è chiamato ad attraversare questa ora, e la attraverserà pienamente, e grazie a questo il principe di questo mondo, che è il demonio, sarà cacciato fuori.

Ed è allora guardando a questa dignità, a questa vocazione di Gesù, che noi possiamo attraversare le nostre ore, magari scritte con la o minuscola ma per noi impegnative.

La nostra vocazione. Tengo a dire che quando si parla di vocazione, se immediatamente ci vengono in mente suore e preti, pazienza, è una cosa molto povera questa, piuttosto che niente, come dice un noto detto popolare...

Ma in senso alto, Cristiano profondo, vero, *vocazione* non vuol dire preti e suore, ma vuol dire consapevolezza che ciò che stai attraversando, soprattutto quando è difficile, lo stai attraversando perché il Padre ti chiama a farlo, e chiama te, perché per certi versi sei solo tu l'unica persona sulla faccia della terra che può attraversare, da vincitrice, da vincitore, quell'ora, come Gesù.

Per cui questo è un brano che mostra la dignità della nostra vocazione, a partire dalla Dignità della Vocazione di Gesù, la dignità della nostra vocazione nell'attraversare le ore alle quali siamo chiamati. E così contribuiamo a gettare via, a gettare fuori il demonio, il diavolo, l'avversario, dal nostro mondo.

È grandissima la dignità della nostra vocazione, ma vi prego, ve lo ricordo ancora, sposati e non sposati, preti, suore, qui non c'entra nulla. Qui c'entra la nostra vita e i passi decisivi che dobbiamo attraversare, per contribuire alla salvezza nostra e di tutti.

Auguro a voi e a me di attraversare bene le ore che ci chiama.